



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 30/1 DEL 23.5.2008

Oggetto: **Patto di stabilità interno 2008. Articolo 1, comma 660, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006. Direttive di indirizzo concernenti la spesa regionale e determinazione primo plafond annuale impegni e pagamenti.**

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, informa che in relazione al Patto di stabilità interno 2008 il Ministero dell'Economia e delle Finanze non ha ritenuto accoglibili le proposte avanzate dalla Regione e ha comunicato che, nelle more della stipula del nuovo Patto, si devono applicare alla Regione Sardegna le regole previste per il Patto di stabilità delle Regioni a Statuto ordinario.

Proseguendo l'Assessore rammenta che le disposizioni concernenti il Patto di stabilità 2008 delle Regioni a Statuto ordinario prevedono che le spese finali del titolo I e del titolo II (correnti e in conto capitale), al netto della spesa sanitaria, della spesa per concessione di crediti e della spesa per il rinnovo contrattuale del trasporto pubblico locale, non debbano essere superiori al complesso delle corrispondenti spese finali dell'anno precedente, calcolato assumendo il pieno rispetto del Patto di stabilità interno 2007, aumentato del 2,5 per cento.

L'Assessore segnala però che l'aumento del 2,5 per cento non potrà applicarsi alla Regione Sardegna in quanto nell'anno 2008 la Regione dovrà provvedere a recuperare, ai sensi dell'art. 7 bis della legge n. 222 del 2007, l'ammontare delle spese (impegni e pagamenti) effettuate in eccesso nell'anno 2007.

Ciò premesso l'Assessore fa presente che, in considerazione delle regole stabilite per le Regioni ordinarie e tenuto conto che gli impegni e i pagamenti riferibili al citato art. 7 bis ammontano rispettivamente a 13 milioni di euro e a 108 milioni di euro, la spesa effettivamente sostenibile dalla Regione nel 2008 (al netto dei recuperi) risulta determinata in 3.888 milioni di euro per gli impegni e in 3.309 milioni di euro per i pagamenti. Conseguentemente, al momento, la Regione, rispetto al



precedente esercizio, avrebbe la possibilità di incrementare gli impegni solo dell'1,8 per cento, e addirittura, dovrebbe ridurre i pagamenti del 3,86 per cento.

Pertanto, tenuto conto delle prevedibili difficoltà che l'Amministrazione regionale incontrerà nel gestire la spesa 2008, l'Assessore, nelle more dell'eventuale stipula di un Patto più vantaggioso per la Regione e in armonia con le disposizioni di cui all'art. 43 della legge regionale 2 agosto 2006, n. 11, ravvisa l'esigenza di adottare delle specifiche misure, al fine di garantire il rispetto della normativa riguardante il Patto di stabilità interno 2008.

A tale riguardo l'Assessore propone che:

- il contingentamento degli impegni e dei pagamenti rilevanti per il Patto, sia determinato al netto dell'ammontare degli impegni e dei pagamenti riferibili alle disposizioni di cui all'art. 7 bis della citata legge n. 222 del 2007;
- in via provvisoria i plafond di ciascuna Direzione Generale siano quantificati nelle misure indicate nelle allegate tabelle costituenti parte integrante della presente deliberazione, ossia ripartendo la spesa complessiva 2008 in base alle percentuali risultanti dagli impegni e dai pagamenti 2007, effettivamente sostenuti dalle singole Direzioni Generali;
- i plafond degli impegni includano sia gli impegni formali (in conto competenza) sia quelli di stanziamento;
- le Direzioni Generali della Presidenza e degli Assessorati trasmettano tempestivamente all'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio i dati, le indicazioni e ogni utile informazione in merito alle proprie reali necessità di spendita;
- le Direzioni Generali della Presidenza e degli Assessorati diano priorità nell'effettuazione della spesa di loro pertinenza alle spese obbligatorie, alle spese per l'attuazione dei programmi comunitari e a quelle che se non sostenute possono arrecare danno alla Regione;
- le Direzioni Generali dell'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio e della Ragioneria regionale vigilino in merito al rispetto dei plafond stabiliti, bloccando l'eventuale spesa in eccesso;
- in caso di inderogabili esigenze, su richiesta dell'Assessore competente per materia, l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, tenuto conto dei bisogni finanziari manifestati dalle distinte Direzioni Generali, provveda con proprio decreto a rimodulare, tramite variazioni compensative, i plafond assegnati in precedenza.



La Giunta regionale, sentita la proposta dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio

DELIBERA

di stabilire che:

- il contingentamento degli impegni e dei pagamenti rilevanti per il Patto, sia determinato al netto dell'ammontare degli impegni e dei pagamenti riferibili alle disposizioni di cui all'art. 7 bis della legge n. 222 del 2007;
- in via provvisoria i plafond di ciascuna Direzione Generale siano quantificati nelle misure indicate nelle allegate tabelle costituenti parte integrante della presente deliberazione, ossia ripartendo la spesa complessiva 2008 in base alle percentuali risultanti dagli impegni e dai pagamenti 2007, effettivamente sostenuti dalle singole Direzioni Generali;
- i plafond degli impegni includano sia gli impegni formali (in conto competenza) sia quelli di stanziamento;
- le Direzioni Generali della Presidenza e degli Assessorati trasmettano tempestivamente all'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio i dati, le indicazioni e ogni utile informazione in merito alle proprie reali necessità di spendita;
- le Direzioni Generali della Presidenza e degli Assessorati diano priorità nell'effettuazione della spesa di loro pertinenza alle spese obbligatorie, alle spese per l'attuazione dei programmi comunitari e a quelle che se non sostenute possono arrecare danno alla Regione;
- le Direzioni Generali dell'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio e della Ragioneria regionale vigilino in merito al rispetto dei plafond stabiliti, bloccando l'eventuale spesa in eccesso;
- in caso di inderogabili esigenze, su richiesta dell'Assessore competente per materia, l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, tenuto conto dei bisogni finanziari manifestati dalle distinte Direzioni Generali, provveda con proprio decreto a rimodulare, tramite variazioni compensative, i plafond assegnati in precedenza.

Il Direttore Generale

Fulvio Dettori

Il Presidente

Renato Soru